



Gommoni di lusso. Il Pirelli 42 di Tecnorib nella versione con motori fuoribordo

Sacs e Tecnorib vanno in coppia, via al polo dei maxi gommoni

Nautica

Dall'integrazione scaturisce realtà da 45 milioni di ricavi. I marchi restano separati

Raoul de Forcade

Due imprese della nautica uniscono le forze e formano una compagine che diventa leader mondiale nella stretta nicchia di mercato dei maxi rib di lusso: grandi gommoni, dai 10 metri di lunghezza in su, realizzati interamente in Italia.

Le aziende lombarde Sacs e Tecnorib (quest'ultima licenziataria dei marchi Pirelli e Pzero per gommoni) hanno dato vita, con un atto firmato ieri di fronte al notaio, a un soggetto unico: una società che si chiama Sacs Tecnorib. L'integrazione, avvenuta tramite il conferimento di Sacs in Tecno-

rib, con un'operazione grazie alla quale la prima detiene il 75% della nuova compagine e la seconda il 25%, ha scopi prettamente industriali e punta al consolidamento della crescita registrata dalle due aziende negli ultimi anni, e a un rafforzamento della presenza sui mercati internazionali. In particolare, spiegano Matteo Magni (già patron di Sacs e ora presidente della Sacs Tecnorib) e Gianni De Bonis (alla guida di Tecnorib e ora ceo della nuova società), i primi obiettivi sono «gli Usa e il Sudest asiatico».

La nuova impresa, nell'anno nautico in corso (che si è aperto a settembre e si chiuderà il prossimo agosto), punta a un volume di affari che si prevede supererà i 45

milioni di euro (nel precedente anno Sacs ha chiuso con ricavi per 27 milioni e Tecnorib con un fatturato di 11 milioni). La Sacs Tecnorib potrà contare, inoltre, su 60 addetti complessivi, «con la prospettiva – dicono i due imprenditori – di incrementare il numero dei lavoratori».

Magni sottolinea che l'integrazione è «un'operazione di carattere industriale e senza apporti finanziaria esterni, mirata a consolidare il percorso di crescita che le due realtà avevano intrapreso singolarmente». E De Bonis sottolinea che saranno mantenute «gamme di prodotto distinte e complementari; le sinergie saranno realizzate sui siti produttivi, sui processi di progettazione e produzione e sull'area di ricerca e sviluppo, su cui potremo impegnare risorse maggiori. I marchi commerciali, così come e le rispettive reti di vendita, rimarranno separati».



Magni «Operazione industriale per consolidare la crescita delle due imprese»